



COMUNICATO STAMPA

**"Giuseppe Berto, Venezia e il Cinema", a dicembre alla Casa del Cinema di Venezia
RASSEGNA CINEMATOGRAFICA NEL CENTENARIO DELLA NASCITA DELL'AUTORE
VENETO**

Nel centenario della sua nascita, che si celebra nel corso del 2014, una rassegna cinematografica esplorerà anche l'attività di autore, soggetto e sceneggiatore cinematografico di Giuseppe Berto, uno dei massimi scrittori italiani del Novecento, nato in Veneto.

Si svolgerà dal 2 al 18 dicembre a Venezia, presso la Casa del Cinema – Videoteca Pasinetti, su iniziativa dell'Associazione culturale Giuseppe Berto, del Comitato Regionale per il Centenario della nascita di Giuseppe Berto, della Regione Veneto, del Comune di Venezia e del Circuito Cinema del capoluogo lagunare.

" Il cinema per il giovane Berto, che aveva pubblicato un libro di successo ma ancora non sapeva come guadagnarsi da vivere, rappresentò assieme al giornalismo l'opportunità per non tornare a scuola a insegnare, anzi per andare a vivere nella capitale condividendo le giornate con attori, registi e altri giovani scrittori come lui. La scrittura - **sottolinea Cesare De Michelis, presidente dell'Associazione** - in quel contesto così vivace ed eccitato diventava un lavoro, un modo di prestare la propria opera a una impresa che era il risultato di una serie di collaborazioni, nessuna sufficiente, ma tutte utili se non necessarie; una scrittura "alimentare" che non condivideva con quell'altra che si esercitava in solitudine. Eppure anche nella scrittura per il cinema tornano spesso gli stessi temi cari a Berto, le medesime passioni, come se non gli fosse davvero possibile essere diverso da quello che era."

Berto era approdato al cinema non per caso, ma per l'intuizione felice dell'autore-attore Leopoldo Trieste che andò a "scovarlo" a Mogliano Veneto, cittadina dell'hinterland veneziano nella quale era nato e viveva, dopo essere rimasto affascinato dal ritmo cinematografico di una sua novella, pubblicata dalla rivista "Maestrale".

"Mi aveva colpito questa novella, che mi era parsa non solo ben dialogata ma anche molto visiva, cinematografica" raccontò poi Trieste.

Inizia così nel 1947, prima ancora che sia pubblicato il suo romanzo d'esordio, "Il cielo è rosso", il rapporto tormentato e complesso, quasi di odio-amore, di Berto col mondo della celluloide, che lui affronta, al pari di molti altri intellettuali, principalmente come fonte di guadagno.

"*Io che non lavoro volentieri né frequentemente per il cinema*", afferma, ad esempio, Berto nella breve introduzione al testo di "Anonimo Veneziano", o ancora, nel "Male oscuro" dove scrive "*Intanto io corro a casa a lavorare perché quel disgraziato di un produttore ha detto che non scucirà un soldo se non gli porto almeno ventiquattro cartelle...*".

Nella realtà dei fatti il legame che ne scaturisce è importante e profondo, tanto da durare oltre trent'anni, nel corso dei quali Giuseppe Berto si occupa non solo di soggetti e sceneggiature, ma anche di adattamenti, trasposizioni, di critica, senza riuscire a coronare la probabile aspettativa di cimentarsi con la regia.

"Questa sarà una breve ma significativa rassegna per ricordare la filmografia a vario titolo originata dal lavoro di Giuseppe Berto - **afferma Roberto Ellero, Direttore dell'Ufficio Attività Cinematografiche del Comune di Venezia** - una ventina abbondante di titoli nell'arco di quarant'anni, con trasposizioni, sceneggiature a più mani, collaborazioni a soggetti e adattamenti. In più di un caso per ragioni "alimentari". Ma non sempre e non solo per questo intellettuale eretico ed eternamente "disorganico", scrittore fra i più stroncati d'Italia (secondo una definizione di Massimo Fini) e "maledetto" anche al cinema, ben oltre la sua dipartita, se ha un senso non casuale la difficoltà incontrata nel reperimento dei "suoi" film, pur in epoca di opulenza digitale. Una copia decente di "Anonimo veneziano", per dire, l'abbiamo dovuta recuperare in Spagna mentre per altri titoli – tra cui il relativamente recente "Il male oscuro" – abbiamo scomodato le



videoteche private dei collezionisti. Il caso, appunto, che un altro scrittore assai poco ortodosso, il boemo Bohumil Hrabal, apostrofava a modo suo come “secondo nome dello Spirito Santo”, definizione scherzosa e quasi irridente, che non sarebbe spiaciuta neanche a Berto. Da non perdere, in rassegna, il dittico lagunare costituito dal celeberrimo “Anonimo veneziano” di Enrico Maria Salerno e da “La cosa buffa” di Aldo Lado: due titoli “dentro” Venezia, onnivori di “sconte” e toponimi anche minori, baedeker di una città non ancora assediata”.

Partendo dalla sceneggiatura di *Eleonora Duse* cui collabora nel 1947, il nome di Berto si trova nei titoli di testa di film fino al 1976, due anni prima della sua scomparsa, con *Oh Serafina* di Alberto Lattuada e *Per amore* di Mino Giarda. Collabora, tra gli altri, con Cesare Zavattini per il *Cielo è rosso* di Claudio Gora, nel 1949, con Dino Risi per *Anna* di Alberto Lattuada del 1951 (il primo film italiano a superare il miliardo di incasso), con Piero Germi e Sergio Amidei per *Gelosia* dello stesso Germi del 1953, con Pier Paolo Pasolini per *Morte di un amico*, di Franco Rossi del 1959, con Alberto Bevilacqua e Leonardo Sciascia per *La smania adesso*, di Marcello Andrei del 1963, con Enrico Maria Salerno per *Anonimo veneziano*, dello stesso Salerno del 1970, e per *Cari genitori*, del 1973, assieme a Lina Wertmuller.

Infine, sette furono le opere di Berto oggetto di trasposizione cinematografica, *Il cielo è rosso*, di Claudio Gora, 1950, *Il brigante*, di Renato Castellani, 1961, *Togli le gambe dal parabrezza*, di Massimo Franciosa, 1969, *Anonimo veneziano*, di Enrico Maria Salerno, 1970, *La cosa buffa*, di Aldo Lago, 1972, *Oh, Serafina*, di Alberto Lattuada, 1976 e *Il male oscuro*, di Mario Monicelli, 1990.

“Giuseppe Berto, Venezia e il cinema” – Rassegna cinematografica

(2-18 dicembre 2014 Casa del Cinema – Videoteca Pasinetti. San Stae 1990 Venezia - Tel. 041.5241320. Ingresso: Soci CinemaPiù , prenotazione consigliata www.comune.venezia.it/cinema/ - circuitocinema@comune.venezia.it).

Giuseppe Berto
con Enrico Maria Salerno
Roma 1966



Ufficio Stampa Associazione Giuseppe Berto

Testa&RizzoAssociati

Cristina Testa – mob. +39 338 1576909 – e-mail: testa@testaerizzoassociati.it

Sebastiano Rizzo – mob. +39 335 6985299 – e-mail: rizzo@testaerizzoassociati.it



Giuseppe Berto Filmografia

Trasposizioni cinematografiche opere di Berto

1. IL CIELO E' ROSSO – regia: Claudio Gora, 1950 – 85 min.
2. IL BRIGANTE – regia: Renato Castellani, 1961 – 143 min.
3. TOGLI LE GAMBE DAL PARABREZZA – regia: Massimo Franciosa, 1969 – 110 min.
4. ANONIMO VENEZIANO – regia: Enrico Maria Salerno, 1970 – 94 min.
5. LA COSA BUFFA – regia: Aldo Lago, 1972 – 108 min.
6. OH, SERAFINA – regia: Alberto Lattuada, 1976 – 100 min.
7. IL MALE OSCURO – regia: Mario Monicelli, 1990 – 110 min.

Sceneggiature scritte da Berto e altri

1. GELOSIA – regia: Pietro Germi – Scen.: **Berto**, Mangione, Germi, 1953, 98 min.
2. I 7 DELL'ORSA MAGGIORE – regia: Duilio Coletti – Scen.: Bragandin, **Berto**, De Robertis, De Concini, 1953, 100 min.
3. LA TUA DONNA – regia: Giovanni Paolucci – Scen.: **Berto**, Rombi, Paolucci, 1956, 90 min.
4. MORTE DI UN BANDITO – REGIA: Giuseppe Amato – Scen.: **Berto**, 1961, 91 min.
5. ANNA – regia: Alberto Lattuada – Scen.: **Berto**, Risi, Perilli, Brusati, Sonogo, 1952, 105 min.
6. LA VOCE DEL SILENZIO – regia: G. W. Pabst – Scen.: **Berto**, Bost, Prosperi, Biancoli, Rondi, Pinelli, Tolnay, Paolinelli, Tecchi, 1953, 90 min.
7. GLI INNAMORATI – regia: Mauro Bolognini – Scen.: **Berto**, Festa Campanile, Franciosa, Mangione, Bolognini, 1955, 95 min.
8. I GIROVAGHI – regia: Hugo Fregonese – Scen.: **Berto**, Vivarelli, Danò, D'Anza, Vincenzoni, 1956, 88 min.
9. PASTASCIUTTA NEL DESERTO – regia: Ludovico Bragaglia – Scen.: **Berto**, Arlorio, Continenza, 1961, 92 min.
10. LEGGE DI GUERRA – regia: Bruno Paolinelli – Scen.: **Berto**, Paolinelli, 1961, 110 min
11. LA SUORA GIOVANE – regia: Bruno Paolinelli – Scen.: **Berto**, Paolinelli, 1964, 90 m.
12. SALVO D'ACQUISTO – regia: Romolo Guerrieri – Scen.: **Berto**, Roli, Ducci, 1975, 100 min.
13. PER AMORE – regia: Mino Giarda – Scen.: **Berto**, Giarda, 1976, 100 min.

Film a cui Berto collabora per il soggetto e l'adattamento

1. MORTE DI UN AMICO – regia: Franco Rossi, 1959, 94 min.
2. BARABBA – regia: Richard Fleischer, 1962, 134 min.
3. LA SMANIA ADDOSSO – regia: Marcello Andrei, 1963, 85 min.
4. CARI GENITORI – regia: Enrico Maria Salerno, 1973, 94 min.



REGIONE DEL VENETO

Comitato regionale per le celebrazioni della
nascita di Giuseppe Berto (1914 – 2014)

gt
ASSOCIAZIONE CULTURALE
GIUSEPPE
BERTO

Circuito Cinema

VENEZIA & MESTRE

Giuseppe Berto, Venezia e il cinema

Casa del Cinema – Venezia

Martedì 2 dicembre

Ore 17.00: presentazione della rassegna a cura di Cesare De Michelis e Roberto Ellero

Ore 17.30: **Anna** (1952) di Alberto Lattuada

Ore 20.30: **Gli innamorati** (1955) di Mauro Bolognini

Giovedì 4 dicembre

Ore 17.30: **Gli innamorati** (1955) di Mauro Bolognini

Ore 20.30: **Anna** (1952) di Alberto Lattuada

Martedì 9 dicembre

Ore 17.30: **Anonimo veneziano** (1970) di Enrico Maria Salerno

Ore 20.30: **La cosa buffa** (1972) di Aldo Lado

Giovedì 11 dicembre

Ore 17.30: **La cosa buffa** (1972) di Aldo Lado

Ore 20.30: **Anonimo veneziano** (1970) di Enrico Maria Salerno

Martedì 16 dicembre

Ore 17.30: **Oh, Serafina** (1976) di Pietro Germi

Ore 20.30: **Il male oscuro** (1990) di Mario Monicelli

Giovedì 18 dicembre

Ore 17.30-20.30: **Il male oscuro** (1990) di Mario Monicelli

Ore 20.30: **Oh, Serafina** (1976) di Pietro Germi

Info

La Casa del Cinema – Videoteca Pasinetti

San Stae 1990 – 30125 Venezia

Tel. 041.5241320

www.comune.venezia.it/cinema/

circuitocinema@comune.venezia.it

Ingresso: Soci CinemaPiù

Prenotazione consigliata

Con il contributo di

san marco
SISTEMI VERNICIANTI PER L'EDILIZIA



piazza Caduti 3/5
31021 Mogliano Veneto (TV)
tel. 349.7011846
assoberto@virgilio.it